

LA STRATEGIA

Le mosse in Italia: al via sorveglianza per i “grandi eventi” e nelle carceri

CHIARA DI BENEDETTO

Roma

Anche l'Italia cerca di combattere l'ondata di fuoco. Ieri, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha convocato una cabina di regia interistituzionale per discutere l'emergenza. Dalla riunione è emerso che nei prossimi giorni sarà posta particolare attenzione ai grandi eventi, come i concerti e tutte le manifestazioni estive che richiamano grandi numeri di persone. Il ministero ha quindi diffuso una circolare per sollecitare l'attivazione di misure volte a garantire assistenza, anche all'interno dei penitenziari. Schillaci ha infatti chiesto a tutte le direzioni delle carceri italiane di inviare un report sulle esigenze per le spese di refrigerazione. Finora, grazie alle richieste già arrivate, il ministero ha erogato 800mila euro a favore di diversi istituti penitenziari.

La parola chiave rimane “monitoraggio”, in particolare per le ricadute sanitarie delle ondate di calore. «La situazione oggi è sotto controllo - ha assicurato Schillaci al Tg3 -, stiamo monitorando con grande attenzione soprattutto le persone più fragili, gli anziani, le donne incinte e i bambini». Nel corso della riunione di ieri, sono stati analizzati i dati raccolti dal 15 maggio al 22 giugno dal Dipartimento di epidemiologia del servizio sanitario regionale del Lazio (Dep), relativi ai decessi nella popolazione over 65 e agli accessi al pronto soccorso, e non sembrano esserci «picchi significativi in concomitanza delle ondate di calore». Il monitoraggio, quindi, proseguirà, e nelle aziende sanitarie di alcune grandi città i dati raccolti saranno integrati, in via sperimentale, con un sistema di sorveglianza sugli accessi ai Centri salute mentale territoriali. Intanto, rima-

ne attivo il numero di pubblica utilità 1500 “Proteggiamoci dal caldo”, che i cittadini possono contattare per ottenere informazioni e ascolto sugli effetti delle ondate di calore sulle salute. Secondo i primi dati raccolti, sono circa 300 le chiamate già arrivate, soprattutto da datori di lavoro che chiedono informazioni sulle ordinanze attive, e da anziani o figli di anziani. Particolare attenzione anche per i lavoratori: il decreto Infrastrutture, approvato dal Consiglio dei ministri lunedì scorso, prevede infatti il rifinanziamento della cassa integrazione per alcune categorie più esposte agli effetti del caldo, in particolare nell'edilizia, nell'agricoltura e nell'industria. Sedici regioni hanno già emanato ordinanze che prevedono la sospensione temporanea delle attività all'aperto dalle 12.30 alle 16 dei giorni in cui la piattaforma “Workclimate” dell'Inail segnala un rischio “alto”. Ma i provvedimenti del Governo, per qualcuno, non bastano: «Sicuramente aver individuato sostegni come la cassa integrazione è importante - ha spiegato Daniela Fumarola, segretaria di Cisl -. Ma penso ad esempio ai rider, che non hanno questo tipo di tutela: bisogna farlo per tutti i lavoratori».



Peso: 13%